



Cod. H20/P2
Cod. FF/ac
Circolare n. 53

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm - aoo_generale
Prot.: 0000860
Data: 13/04/2017

- Ai Signori Componenti la Delegazione Consultiva a base Regionale
- Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- Alle Federazioni e Consulte Regionali

LORO SEDI

**OGGETTO: Delegazione Consultiva – Convocazione Roma, 3 maggio 2017.
Conferenza Nazionale degli Ordini 24-25 marzo – Invio resoconto.**

Si trasmette, in allegato, per conto dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza degli Ordini, convocazione della DCR per il **prossimo 3 maggio**, nonché resoconto della Conferenza Nazionale degli Ordini tenutasi il 24 e 25 marzo u.s.

Pregando di voler dare conferma della propria partecipazione, è gradito inviare i migliori saluti.

Il Coordinatore
del Dipartimento Interni
(arch. Franco Frison)

Il Consigliere Segretario
(arch. Fabrizio Pistolesi)

Il Presidente
(arch. Giuseppe Cappochin)

All.:c.s.



Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Alle Federazioni e Consulte Regionali
Ai Delegati Regionali

e p.c.
Al Presidente C.N.A.P.P.C.
Giuseppe Cappochin
Al Presidente del Dipartimento Interni
Franco Frison
Ai Consiglieri Nazionali

LORO SEDI

Roma, 13 aprile 2017

OGGETTO: Convocazione della Delegazione Consultiva a base regionale.

Con la presente viene convocata una riunione della Delegazione Consultiva a base regionale per il giorno

**Mercoledì 3 maggio 2017 alle ore 10:00
presso la sede del CNAPPC
in via Santa Maria dell'Anima, 10 - Roma**

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 10:00 *Introduzione da parte dell'Ufficio di Presidenza
Relazione Presidente CNAPPC*
- 10:30 *Programmazione prossime attività, definizione priorità
Analisi temi Conferenza 16-17 giugno 2017
Valutazione proposte adeguamento Regolamento della Conferenza
Dibattito*
- 13:30 *Pausa pranzo*
- 14:30 *Ripresa dei lavori
Varie ed eventuali*
- 17:00 *Chiusura lavori*

Si richiede conferma di presenza entro il 26 aprile p.v.

Con l'occasione, si ricorda che **giovedì 27 aprile presso Roma Eventi Centro Congressi Piazza di Spagna** (Via Alibert ,5 - Roma) avrà luogo la **Conferenza Nazionale sull'architettura - Verso una strategia di sistema per l'architettura italiana: formazione, ricerca, professione** (vedi Circolare n.52 del 12 aprile 2017)

Cordialmente

L'Ufficio di Presidenza

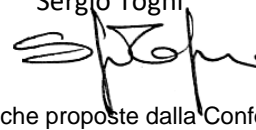
Giuseppe D'Angelo



Paola Gigli



Sergio Togni



Allegati: Resoconto Conferenza Nazionale Ordini, Regolamento con modifiche proposte dalla Conferenza

- Dibattito e condivisione proposte

Ore 17,30 **4° Punto OdG: Ufficio di Presidenza - scadenza mandato**

Ore 18,00 **5° Punto OdG: Università**

- Illustrazione delle proposte
- Dibattito e condivisione proposte

Ore 18,30 **6° Punto OdG: Codice Deontologico - principi di revisione**

- Illustrazione delle proposte
- Dibattito e condivisione proposte

Gruppo Misto CNAPPC CNO Centro Studi – comunicazione

Ore 18,50 **Chiusura dei lavori**

Alle ore 09.30 vi è l'apertura dei lavori

Il Presidente del CNAPPC firma due protocolli d'intesa:

Con il Consiglio Nazionale Forense, presente il Presidente avv. Andrea Mascherin.

Con l'Ente Nazionale Microcredito, presente il Presidente dott. Mario Baccini.

Ufficio di Presidenza

Breve presentazione della giornata di lavori. Si comunica la soppressione della giornata del sabato per l'improvvisa indisponibilità della sala a causa delle manifestazioni per il 60° dei Trattati di Roma e la conseguente condensazione delle attività in una sola giornata. Si comunica che l'on. Mariani a causa di improvvisi impegni non sarà presente.

Giuseppe Cappochin (Presidente CNAPPC)

Apri i lavori con la consueta relazione introduttiva.

1° punto OdG: Lavori Pubblici: Decreto correttivo - Guida alla redazione dei bandi

Rino La Mendola (CNAPPC)

Relaziona sull'ampio e proficuo lavoro e i risultati conseguiti con i Gruppi di Lavoro LL.PP.

Illustra i documenti in cartella, le criticità che permangono, l'ONSAI, i concorsi. Evidenzia il rispetto della tabella di marcia.

Michele Corradino (ANAC)

Relazione sull'attività dell'Autorità, su qualità e concorrenza, evidenziando come la P.A. possa giovare di un aiuto apportato dagli Ordini. Si complimenta per il lavoro fatto su gare e concorsi e chiede di avere copia degli schemi di bando elaborati dai Gruppi di Lavoro della Conferenza e CNAPPC.

Marina Giorgi (GO LLPP Normativa)

Illustrazione dell'ONSAI e degli schemi di bandi di gara

Piergiorgio Giannelli (GO LLPP Concorsi)

Illustrazione degli schemi di bandi per i concorsi

Si apre il dibattito

Prendono la parola:

Giuseppe Baracchi (Ordine Piacenza)

Wolfgang Thaler (Ordine Bolzano)

Marcella Datei (Ordine Bergamo)

Sinteticamente:

- Bisogna rivalutare gli appalti integrati quando sono fonte di lavoro per gli iscritti;
- Bisogna che il concorso non sia solo una esercitazione;
- Bisogna potenziare gli affidamenti diretti per creare più opportunità, anche per i giovani;
- Viene portata all'attenzione di tutti la situazione della giuria del concorso sulle scuole del Ministero, non pagata su precisa disposizione del Ministero, che deve esaminare 1238 progetti;
- Quando i Gruppi lavorano bene, come in questo caso, pare non indispensabile la costituzione del Centro Studi;
- Le parti amministrative necessarie per la partecipazione ai LLPP devono essere armonizzate;
- Bisogna sfruttare le piattaforme già esistenti.

L'UdP sottopone alla Conferenza la condivisione dei documenti.

L'assemblea condivide i documenti.

Visto l'ampio anticipo sulla tabella di marcia si procede con la presentazione di nuovi Presidenti presenti in aula

- Luciano Bonetti – Presidente della Federazione interregionale Piemonte e Valle d'Aosta;
- Francesco Ventani – Presidente dell'Ordine di Siena.

2° Punto OdG: Revisione D.P.R. 169/2005 - Riforma delle Professioni

Giuseppe Scannella (GO Riforma Ordinamento)

Illustra i documenti per conto del GO.

Intervengono:

Michele Orsillo (Ordine Benevento)

Roberto Masini (Ordine Firenze)

Giuseppe Baracchi (Ordine Piacenza)

Arianna Foresti (Ordine Bergamo)

Giovanni Lazzari (Consulta Sicilia)
Valeria Bottelli (Ordine Milano)
Paolo Marcelli (Ordine Forlì Cesena)
Patrizia De Stefano (Ordine Reggio Calabria)
Alessandro Tassi Carboni (Ordine Parma)

Sinteticamente:

- Viene letto un documento in cui si evidenzia che il rinnovo degli Ordini porterà difficoltà operative, il documento viene consegnato al GO;
- Viene chiesta una azione presso il Ministro Orlando per la sospensione del processo elettorale;
- Si ritiene il documento sul DPR acerbo;
- Si ritiene il documento sulla riforma delle professioni più avanzato;
- Un sistema che diventa troppo complesso;
- Non sempre l'accentramento regionale diventa un risparmio di costi;
- Vi sono problemi sugli accorpamenti dei Consigli di disciplina;
- Si evidenzia come vi sono Ordini che avranno l'insediamento già ai primi di giugno e sia oramai tardi per fermare il processo elettorale;
- In merito alla lettera della RPT inviata al Ministro Orlando relativa alla richiesta di estensione di mandato, citata dal Presidente nella relazione introduttiva, viene chiesto il perché di questo non sono stati informati gli Ordini;
- Ci si domanda se ci sarà una sospensiva fino alla fine del 2017;
- Si evidenziano difficoltà che nascono dal forte rinnovo dei consigli;
- Si riportano alcune notizie che dicono che venga differita la data delle elezioni alla fine dell'anno;
- Si chiede al CNAPPC di formulare istanze di chiarimenti al Ministero;
- Si richiede che venga fissato il principio per una indennità anche ai componenti dei Consigli degli Ordini;
- Si evidenzia la difficoltà a trovare nominativi per i Consigli di disciplina;
- Non dovrebbero essere posti limiti sul numero di mandati, se non per le cariche;
- Si evidenzia come l'alto numero degli architetti permetta la più ampia rotazione degli eletti e quindi è da favorire la rotazione;
- Si ritengono i due mandati più che adeguati;
- Si ritiene molto importante il ruolo regionale;
- Si evidenzia come il ricambio ci consegnerà un pezzo di futuro;
- Si ricorda come non sia un particolare problema lasciare il testimone ad altri;
- E' comunque da chiarire e regolamentare l'aggregazione regionale;
- Il tema della scadenza era già conosciuto da anni, si ritengono ingiustificate proroghe dell'ultima ora;
- Il vero dibattito si deve sviluppare sul modello a cui vorremmo tendere.

Vengono fatte alcune precisazioni e chiarimenti da parte di Giuseppe Scannella e del Presidente Nazionale Giuseppe Cappochin.

Si effettua la pausa pranzo rimandando la continuazione dei lavori nel pomeriggio

Si riprendono i lavori

Osservatorio Sportello Unico Edilizia – comunicazione

Fabrizio Pistolesi (CNAPPC)

Fa un'ampia illustrazione dei temi della semplificazione, del problema della burocrazia, del regolamento edilizio unico, degli sportelli edilizi unici, di un osservatorio nazionale sul tema.

Silvia Paparo (Direttrice Dipartimento Funzione Pubblica – Ministro per la semplificazione e la P.A.)

Relaziona sui lavori in corso per la standardizzazione della modulistica, riforma della conferenza dei servizi, sui vari provvedimenti per la sburocratizzazione previsti dall'Agenda per la Semplificazione.

Si riprende il discorso su: Revisione D.P.R. 169/2005 - Riforma delle Professioni

Franco Frison (CNAPPC)

Fa alcune precisazioni su DPR 169 ed elezioni imminenti per 101 Ordini entro il 2017.

Verrà inviato il vademecum per elezioni.

Non essendoci altre richieste d'intervento si passa al punto successivo dando mandato al Gruppo Operativo di recepire i contributi emersi.

3° Punto OdG: Regolamento Conferenza Nazionale Ordini - proposte di modifica

Illustrazione del documento con le proposte di modifica integrate con le osservazioni emerse durante l'ultima DCR.

Intervengono:

Fulvio Fraternali (Ordine Avellino)
Elvio Cecchini (Federazione Toscana)
Alfonso Mayer (Federazione Veneto)
Paolo Marcelli (Federazione Emilia Romagna)
Enrica Caire (Ordine Nuoro e Ogliastra)
Giuseppe Baracchi (Ordine Piacenza)
Patrizia De Stefano (Ordine Reggio Calabria)
Marcello Rossi (Ordine Milano)
Vincenzo Sinisi (Ordine Bari)
Sandro Sapia (Ordine Aosta)
Giuseppe Scannella (Ordine Catania)

Sinteticamente:

- Si evidenzia che gli Ordini provinciali sono enti riconosciuti dallo Stato che invece non riconosce gli enti regionali, si mette in dubbio il livello regionale e la legittimazione del fatto che alla DCR possano partecipare solo i delegati regionali;
- Vi sono ancora problemi di comunicazione;

- Bisogna inserire un articolato per la gestione economica in autonomia della CNO con evidenziate chiare entrate e uscite;
- Si richiede una archiviazione organizzata del materiale prodotto dalla Conferenza;
- Bisogna fare una manutenzione funzionale del Regolamento e vengono illustrati tutta una serie di emendamenti;
- Si richiede che il Regolamento sia unico;
- Si richiede che la partecipazione alle attività da parte degli Ordini morosi non sia preclusa;
- Si richiede la centralità della CNO in quanto si nutrono dei dubbi sulla capacità e liceità dei delegati a livello regionale;
- Si chiedono ulteriori modifiche all'articolato, viene consegnato un documento con proposte di modifiche ;
- Si chiede che l'UdP sia adeguatamente retribuito;
- Si evidenzia di dare visibilità e specifica partecipazione agli Ordini delle Città Metropolitane;
- Si evidenzia una contrarietà alla partecipazione degli Ordini morosi alle attività della CNO;
- Si evidenziano ulteriori aspetti di dettaglio su deleghe e designazioni;
- Si evidenzia come vadano rispettate le regole e quindi gli Ordini se sono morosi non hanno diritto ai rimborsi e non è corretta la loro partecipazione;
- Si evidenzia il fatto che vi sono Ordini organizzati in Consulte e Federazioni e Ordini al di fuori di tali enti che sono in minoranza per la nomina dei delegati.

Si sono accreditati alla Conferenza 82 Ordini, con un totale di 140 presenti. I componenti effettivi sono pari a 79, vi sono in aula 66 presenti a fronte di 70 membri effettivi necessari per le modifiche regolamentari. Pertanto non si può procedere alla condivisione del documento.

L'assemblea esprime notevole rammarico e indignazione per la non possibilità di procedere a causa dell'assenza in aula di alcuni componenti effettivi registrati.

L'Ufficio di Presidenza ha raccolto le osservazioni, proporrà un testo da emendare alla prossima DCR e il documento verrà riproposto con le integrazioni alla prossima Conferenza nella speranza di avere una partecipazione tale da permetterne le modifiche.

4° Punto OdG: Ufficio di Presidenza - scadenza mandato

L'UdP illustra come sia stato votato il 9 aprile 2015 e quindi sia in scadenza di mandato (durata due anni rinnovabili di altri due). Si richiede alla Conferenza come procedere.

Intervengono:

Giuseppe Scannella (Ordine Catania)

Danilo Pasquini (Ordine Viterbo)

Roberto Masini (Ordine Firenze)

Anna Buzzacchi (Ordine Venezia)

Alessandro Brandino (Ordine Siracusa)

Antonino Arancio (Ordine Roma)

Marcella Datei (Ordine Bergamo)

Sinteticamente:

- Si evidenzia come sia logico che l'UdP completi i lavori fino al rinnovo degli Ordini;
- Si richiede di anticipare la CNO a prima della tornata elettorale;

- Bisogna specificare meglio cosa va a votazione;
- Si ricorda che i Presidenti devono stare in CNO e non andare via, vi sono dei precisi doveri;
- Si propone di prorogare l'Ufficio di Presidenza;
- Si evidenzia come l'UdP deve rimanere in carica fino a che non decadono i componenti;
- Si chiede, per prendere una decisione consapevole, di conoscere le procedure.

Considerato che l'Assemblea si è espressa sostanzialmente per una proroga, si propone di riportare l'argomento nella prossima DCR prorogando fino a giugno l'attuale Ufficio di Presidenza per poi procedere nella prossima Conferenza al rinnovo.

L'Assemblea condivide la proposta.

5° Punto OdG: Università

Paolo Malara (CNAPPC)

Illustra ampiamente il documento sull'Università, le criticità, le potenzialità e il percorso con il CUIA.

Intervengono:

Alfonso Mayer (Federazione Veneto)
Rosita Baldassarri (Ordine Macerata)
Francesco Amodeo (Ordine Crotone)
Alessandro Brandino (Ordine Siracusa)
Gioia Gattamorta (Ordine Ravenna)

Sinteticamente:

- Viene illustrato come il tirocinio viene affrontato in alcune realtà regionali nell'ambito di una sperimentazione tra Ordini e Università;
- Si evidenzia una sconcertante scadenza dell'attuale preparazione universitaria;
- Si richiede un serio processo di riforma universitaria;
- Si evidenzia come i Paesaggisti, Pianificatori, Conservatori abbiano delle percentuali esigue e siano figure destinate a scomparire;
- Si porta in evidenza come vi siano troppe scuole di Architettura: vanno assolutamente ridotte;
- Vi sono problemi con le Facoltà di Ingegneria che laureano anche dei tecnici in "Ingegneria e Architettura", va aperto anche con queste un dialogo;
- Va definito con precisione il profilo dell'architetto;
- Bisogna definire le competenze in aderenza alla formazione universitaria;
- Bisogna avere la maggioranza di professionisti nelle Commissioni per l'Esame di Stato.

Vista una generale condivisione del documento, la Conferenza approva.

6° Punto OdG: Codice Deontologico - principi di revisione

Franco Frison (CNAPPC)

Illustra le proposte di revisione del Codice. Si intende raccogliere suggerimenti e opinioni al fine di sottoporre il Codice alla prossima CNO per una sua condivisione.

Intervengono:

Maurizio Marinazzo (Ordine Brindisi)

Vincenzo Sinisi (Ordine Bari)

Roberto Masini (Ordine di Firenze)

Sinteticamente:

- Viene lamentata l'importanza dell'argomento in rapporto ad una notevole riduzione dei presenti in aula;
- Gli Ordini sono in prima linea con un ruolo di prevenzione e legalità molto difficile;
- I ruoli tra Consigli di Disciplina e degli Ordini devono essere riscritti in una maniera diversa, con una semplificazione vera;
- Bisogna valutare bene le incompatibilità tra ruoli politici nella società civile e sistema ordinistico;
- Va fatto un piano della legittimità degli atti, vanno risolte alcune anomalie giuridiche;
- Va fatta una distinzione tra funzione istruttoria e funzione giudicante dei CdD;
- Bisogna ricordare che il Regio Decreto è norma prevalente.

L'Ufficio di Presidenza propone la condivisione dei principi illustrati.

Si chiede che la condivisione avvenga in forma palese con una votazione anziché con un applauso.

Si procede quindi alla votazione.

Voti favorevoli: 45

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

L'Assemblea approva.

Gruppo Misto CNAPPC CNO Centro Studi – comunicazione

Alessandro Tassi Carboni (Gruppo Misto)

Vengono illustrati i lavori in corso. Vi è disponibilità ad ascoltare suggerimenti dagli Ordini. Obiettivo è l'utilità al sistema.

Viene richiesto di avere comunicazione agli Ordini dell'evoluzione di lavori sul Centro Studi.

L'Ufficio di Presidenza illustra brevemente le probabili date dei vari appuntamenti previsti. Con le prossime comunicazioni agli Ordini verrà inviato a cura dello stesso UdP un calendario con il programma fino a giugno.

Viene fatta la consueta relazione conclusiva da parte del Presidente Nazionale con cui vengono forniti anche dei chiarimenti in merito ad elezioni, Ordini Morosi, Regolamento dei Gruppi Operativi, autonomia economica e politica della Conferenza, e altri aspetti sollevati nel corso della Conferenza.

alle 18.50 si chiudono i lavori e si aggiorna la riunione alla data successiva

La registrazione completa della Conferenza è disponibile sul sito del CNAPPC

Regolamento Vigente Approvato

il 30 ottobre 2015 Roma

**REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI**

(Testo Comparato)

Testo in blu da eliminare **Testo in rosso da inserire**
Testo in verde proposto dalla Conferenza
Testo in arancio proposta UdP

Art. 1	Premessa <p>Il sistema degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori italiani è caratterizzato da una organizzazione profondamente radicata nei territori che trae proprio da questo e dall'autonomia amministrativa e giurisdizionale di ognuno di essi un profondo legame con gli iscritti, con i loro bisogni e con le problematiche del lavoro tipiche delle varie realtà locali. Per rispondere ad una sempre maggiore necessità di presenza, di idee e proposte da parte degli architetti, il più possibile condivise e consapevolmente discusse, nel panorama legislativo italiano si è ritenuto di istituire la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, strumento politico sul quale fondare il processo democratico di confronto sui temi che interessano la Professione di Architetto, individuandolo quale progetto di rete tra Ordini territoriali, Federazioni e Consulte Regionali e tra essi ed il Consiglio Nazionale.</p> <p>La Conferenza Nazionale degli Ordini costituisce quindi il luogo che consente di raccordare le esperienze maturate sui territori e renderle patrimonio comune e stimolo a diversificare e migliorare l'offerta di servizi agli iscritti e promuovere efficacemente la qualità architettonica e la cultura del progetto. Il presente Regolamento disciplina la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, la relativa struttura operativa di cui al successivo art. 3, le modalità di partecipazione e lo svolgimento delle sessioni di lavoro, nel rispetto delle competenze, funzioni e autonomie degli Ordini territoriali e del Consiglio Nazionale (CNAPPC).</p>	
---------------	---	--

Art. 2	Scopi <p>La Conferenza è il luogo di confronto e di raccordo tra gli Ordini territoriali e fra questi ed il CNAPPC, con funzioni consultive e propositive.</p> <p>La Conferenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- incentiva l'informazione, la consultazione e l'approfondimento sui temi di interesse della categoria;- rende efficace l'interazione tra gli Ordini ed il CNAPPC con l'obiettivo della costruzione e lo sviluppo di una rete del sistema ordinistico degli APPC anche attraverso le organizzazioni di livello regionale (Federazioni e Consulte);- si esprime su argomenti all'Ordine del Giorno.	
Art. 3	Struttura operativa <p>La struttura operativa della Conferenza è composta dall'Ufficio di Presidenza, di cui al successivo art. 8, e dalla Delegazione Consultiva a base regionale, di cui al successivo art. 9.</p>	

<p>Art. 4 Componenti e partecipanti</p> <p>Sono componenti effettivi della Conferenza, con diritto di voto, gli Ordini territoriali rappresentati dal Presidente o da un delegato scelto tra i membri del Consiglio, con delega scritta.</p> <p>E' altresì componente, senza diritto di voto, il CNAPPC rappresentato dai propri consiglieri.</p> <p>Partecipano inoltre alle riunioni della Conferenza, senza diritto di voto, i rappresentanti designati dalle Federazioni o dalle Consulte regionali costituite a termini di legge, i Consiglieri degli Ordini delegati dal proprio Consiglio.</p> <p>Possono essere invitati a partecipare alla seduta della Conferenza, su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, i componenti dei Tavoli e dei Gruppi di lavoro di cui al successivo art. 11, e delle Commissioni di lavoro istituite dal CNAPPC, nonché soggetti esterni particolarmente competenti su argomenti proposti all'Ordine del Giorno.</p> <p>La seduta della Conferenza è presieduta dall'Ufficio di Presidenza.</p> <p>I resoconti della Conferenza sono redatti a cura dell'Ufficio di Presidenza e vengono trasmessi agli Ordini.</p>	<p>Art. 4</p> <p>con delega scritta del Presidente (o del Consiglio).</p> <p>designazione del Consiglio con apposita delibera</p> <p>Possono partecipare inoltre alle.....</p> <p>con delega scritta del proprio Consiglio.</p>
<p>Art. 5 Modalità di convocazione</p> <p>Il CNAPPC, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, convoca la Conferenza di norma una volta ogni tre mesi. La convocazione deve pervenire ai Consigli degli Ordini territoriali almeno 15 giorni prima della data della riunione, corredata dall'O.d.G. e dalla relativa documentazione disponibile.</p> <p>La Conferenza può essere convocata, per motivi ritenuti urgenti e/o indifferibili, con preavviso di almeno dieci giorni dalla data della riunione stessa, su iniziativa del CNAPPC. La Conferenza può essere altresì convocata, su richiesta motivata da sottoporre all'Ufficio di Presidenza da parte di almeno un terzo dei Componenti effettivi della Conferenza stessa.</p>	

Art. 6 **Modalità di espressione di voto**

Ogni componente effettivo di cui al primo comma dell'art. 4 ha diritto di esprimere un voto. Le espressioni di voto avvengono in forma palese: su indicazione dell'Ufficio di Presidenza per chiamata nominale o tramite esposizione e conteggio di contrassegni ovvero nella diversa forma scelta dalla Conferenza.

All'inizio di ogni seduta il personale del CNAPPC procede all'accreditamento dei componenti effettivi e comunica all'Ufficio di Presidenza i dati relativi alle presenze.

Si può procedere a votazione qualora siano accreditati almeno il 50% più uno del totale dei componenti effettivi.

Si considerano approvati gli atti che ottengono il voto favorevole della maggioranza (50% più uno) degli aventi diritto al voto presenti in aula.

I resoconti delle sedute, di cui all'ultimo comma dell'art. 4, riporteranno l'esito di ciascuna votazione e, in caso di chiamata nominale, il voto nominalmente espresso da ciascun votante.

esplicitare le modalità di voto

Art.7 **Partecipazione all'attività della Conferenza**

Ciascun componente effettivo della Conferenza, oltre a prendere parte alla discussione sugli argomenti sottoposti all'esame della seduta, anche attraverso la presentazione di documenti scritti, può usare le forme di intervento o di interpellanza, consuete negli organismi rappresentativi, che verranno adeguatamente verbalizzate.

Attività della Conferenza

Per attività della Conferenza si intendono quelle svolte dalla Conferenza stessa, dall'Ufficio di Presidenza, dalla Delegazione Consultiva a base regionale, dai Tavoli, dai Gruppi di Lavoro e dai Gruppi Operativi.

eliminare il paragrafo successivo

Non possono partecipare alle attività della Conferenza gli Ordini non in regola con il versamento delle quote di spettanza del CNAPPC ai sensi del "Regolamento per la riscossione dei contributi".

I componenti effettivi

possono usare le seguenti forme di partecipazione tipiche degli organismi rappresentativi:

- emendamenti scritti volti a proporre modifiche ai testi all'esame della Conferenza;
- mozioni d'ordine ossia proposte che attengono alla procedura e/o all'ordine dei lavori;
- mozioni correlate all'oggetto in trattazione, volte ad indirizzare l'azione del Consiglio Nazionale.

Gli emendamenti devono essere:

- sottoscritti da almeno il 10% dei componenti effettivi della Conferenza;
- sottoscritti o appoggiati in forma palese da almeno il 10% dei componenti effettivi della Conferenza;
- presentati in forma scritta all'Ufficio di Presidenza;
- presentati alla Conferenza e formalizzati in forma scritta all'Ufficio di Presidenza
- l'Ufficio di Presidenza ne verifica l'ammissibilità, decide l'ordine di discussione e quello di votazione.
- l'Ufficio di Presidenza ne verifica l'ammissibilità, propone eventuali accorpamenti e riformulazioni, decide l'ordine di discussione e quello di votazione.

Art. 8 Ufficio di Presidenza

Presso il CNAPPC è istituito l'Ufficio di Presidenza, costituito da tre membri scelti ed eletti fra i Presidenti degli Ordini territoriali.

I componenti dell'Ufficio di Presidenza sono eletti in un unico turno di votazione attraverso l'espressione di un nominativo da parte di ciascun componente effettivo presente. Risultano eletti i tre nominativi più votati: in caso di parità risulterà eletto il componente avente maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine.

I componenti dell'Ufficio di Presidenza durano in carica due anni, purché non decadano per qualsiasi ragione. Essi non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

In caso di decadenza di uno o più membri dell'Ufficio di Presidenza la sostituzione avverrà mediante votazione del solo membro decaduto con le modalità di voto di cui al secondo comma del presente articolo.

L'Ufficio di Presidenza, per l'organizzazione dei lavori della Conferenza e la predisposizione degli argomenti da dibattere, si avvale della Delegazione Consultiva a base regionale di cui al successivo art. 9.

L'Ufficio di Presidenza svolge i seguenti compiti:

- programma semestralmente gli argomenti da trattare e propone gli O.d.G. delle sedute della Conferenza, avvalendosi della collaborazione della Delegazione Consultiva a base regionale e d'intesa con il CNAPPC;
- programma le sedute della Conferenza e richiede al CNAPPC la convocazione delle stesse, secondo le modalità di cui al precedente art. 5;
- presiede la Conferenza e, qualora la Conferenza si svolga in una sede diversa da Roma, invita il Presidente dell'Ordine ospitante a procedere all'apertura dei lavori;
- convoca le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale e i Tavoli e Gruppi di lavoro di cui all'art. 11.

I documenti preparatori e quelli condivisi dalla Conferenza vengono resi disponibili nell'apposita sezione del sito del CNAPPC.

Ai componenti dell'Ufficio di Presidenza è garantito un congruo trattamento economico.

Art.9 Delegazione Consultiva a base regionale - componenti e compiti

La Delegazione Consultiva a base regionale affianca i lavori dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza.

I componenti della Delegazione Consultiva sono espressi, con **autonomia di criterio**, dai Consigli degli Ordini territoriali che si coordinano per delegare uno o al massimo due nominativi per ogni Regione. Essi sono scelti fra i Presidenti o i Consiglieri territoriali della Regione di riferimento e comunicati per iscritto all'Ufficio di Presidenza.

Possono essere invitati a intervenire alle riunioni della Delegazione Consultiva, su richiesta dei componenti della stessa e/o su disposizione dell'Ufficio di Presidenza, anche soggetti particolarmente competenti su argomenti da trattare all'O.d.G.

La Delegazione Consultiva svolge i seguenti compiti:

- promuove, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, l'interlocuzione tra gli Ordini territoriali e le loro Consulte e Federazioni e la condivisione di linee programmatiche finalizzato al perseguimento degli scopi di cui all'art. 2;
- collabora con l'Ufficio di Presidenza alla definizione della programmazione, dei lavori della Conferenza;
- cura la predisposizione dei documenti preparatori alle sedute della Conferenza avvalendosi dei contributi proposti dagli Ordini territoriali delle Consulte/ Federazioni o sollecitati agli stessi, recependo e discutendo i risultati dei Tavoli e dei Gruppi di lavoro di cui al successivo art. 11.

Dubbi sulla legittimazione del livello Regionale

Tutti gli Ordini dell'ambito regionale, al rinnovo di almeno uno dei Consigli Territoriali, in apposita seduta congiunta, a maggioranza assoluta dei presenti (un Ordine uguale un voto, in caso di parità prevale il voto del Presidente di seduta) definiscono i Delegati di cui sopra.

La seduta congiunta dovrà essere convocata e presieduta dal Presidente di Ordine con maggior anzianità di iscrizione (in caso di parità di anzianità varrà la maggior età anagrafica) entro 30 giorni dall'insediamento del/dei nuovo/i Consiglio/i.

I Delegati nominati sono i rappresentanti dell'ambito regionale ed a questo devono rapportarsi.

Sono Componenti di diritto i Presidenti degli Ordini delle città Metropolitane.

.....della Conferenza, garantendo tempi congrui per la diffusione e la partecipazione;

, dei Gruppi di Lavoro e dei Gruppi Operativi

	<p>I componenti la Delegazione Consultiva a base regionale possono essere sostituiti in caso di impedimento a partecipare ad una riunione ovvero in caso di trattazione di specifici argomenti, con gli stessi criteri di designazione di cui al secondo comma del presente articolo dai Consigli degli Ordini territoriali che li hanno espressi.</p> <p>Le spese sostenute dai componenti della Delegazione Consultiva a base regionale fanno capo agli organismi che li hanno espressi.</p>	vanno equamente ripartite tra tutti gli Ordini della regione.
Art.10	<p>Delegazione Consultiva a base regionale - modalità di convocazione</p> <p>Le riunioni della Delegazione Consultiva a base regionale sono convocate dall'Ufficio di Presidenza via e-mail, con preavviso dato almeno sette giorni prima della data programmata di convocazione allegando O.d.G. ed eventuale documentazione.</p> <p>Durante lo svolgimento di ogni riunione possono essere definiti la data e gli argomenti da proporre od integrare all'O.d.G. della riunione successiva.</p>	
Art.11	<p>Tavoli e Gruppi di lavoro</p> <p>L'Ufficio di Presidenza, di concerto con il CNAPPC, istituisce Tavoli composti da delegati degli Ordini, designati dai Consigli degli Ordini stessi.</p> <p>L'Ufficio di Presidenza può organizzare, all'interno della Delegazione Consultiva a base regionale, Gruppi di lavoro su specifici argomenti.</p>	<p>Tavoli, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi</p> <p>Tavoli, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi</p> <p>I Gruppi sono disciplinati da apposito "Regolamento per le Commissioni i Gruppi di Lavoro e Operativi"</p>
Art.12	<p>Approvazione e modifiche del Regolamento</p> <p>Le modifiche al presente Regolamento potranno essere introdotte con la maggioranza qualificata di due terzi dei componenti effettivi della Conferenza.</p> <p>Il CNAPPC fa proprio il presente Regolamento riconoscendolo strumento idoneo per disciplinare periodiche consultazioni, in sede collegiale, con gli Ordini territoriali.</p>	<p>..... introdotte qualora siano accreditati almeno i due terzi più uno del totale dei componenti effettivi della Conferenza. Si considerano approvate le modifiche che ottengono il voto favorevole della maggioranza qualificata(due terzi più uno) degli aventi diritto I voto presenti in aula:</p>
Art.13	<p>Supporti operativi</p> <p>Il CNAPPC fornisce il supporto logistico, finanziario e di segreteria per le attività della Conferenza e dell'Ufficio di Presidenza.</p>	<p>Al fine di garantire l'autonomia organizzativa della CNO e dell'UdP, il CNAPPC fornisce.....</p> <p>Autonomia gestionale economica della Conferenza</p>